



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. SUBORDINATE TIER 2 / CLASSE 2 A TASSO VARIABILE EURIBOR 6 MESI + 2,50% CON AMMORTAMENTO PERIODICO

07/04/2014 - 07/04/2024

Euro 15.000.000,00

ISIN IT0005012460 (le "Obbligazioni")

emesse a valere sul Programma di Offerta "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico".

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 01/04/2014.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 marzo 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0023843/14 del 27 marzo 2014 e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013 e ai suoi eventuali supplementi;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente al Documento di Registrazione e alle presenti Condizioni definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancacraستي.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta

L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e si avvale di un collocatore che è parte del Gruppo Bancario Banca CR Asti.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile Euribor 6 mesi + 2,50% 07/04/2014 – 07/04/2024 con ammortamento periodico.

Codice ISIN

IT0005012460

Tasso di interesse nominale

Il parametro di indicizzazione delle Obbligazioni per le cedole successive alla prima è il tasso Euribor 6 mesi.

Margine (spread): +250 punti base pari al 2,50%

Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione: secondo giorno di apertura del sistema Target antecedente la data di inizio di ciascun periodo di interessi.

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola sarà calcolato secondo la formula riportata al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa

Il tasso di interesse applicabile alla prima cedola, pagabile in data 07/10/2014, è fissata nella misura del 3,00% nominale annuo lordo.

Data di godimento degli interessi

07/04/2014.

Descrizione del sottostante

Euribor 6 mesi.

Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante

Pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità.

Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le modalità previste nel Capitolo 4, Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

Date di Pagamento e di scadenza degli interessi

Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 07/10/2014 - 07/04/2015 - 07/10/2015 – 07/04/2016 – 07/10/2016 – 07/04/2017 – 07/10/2017 – 07/04/2018 – 07/10/2018 – 07/04/2019 – 07/10/2019 – 07/04/2020 – 07/10/2020 – 07/04/2021 – 07/10/2021 – 07/04/2022 – 07/10/2022 – 07/04/2023 – 07/10/2023 – 07/04/2024.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 07/04/2024.

Base di Calcolo e Convenzione di Calcolo

Base di Calcolo: 30/360.

Convenzione di Calcolo: *Following Business Day/Unadjusted.*

Data di Scadenza e modalità di ammortamento

La Data di Scadenza del Prestito è il 07/04/2024.

Le Obbligazioni saranno rimborsate con ammortamento periodico secondo il seguente piano di ammortamento:

Data di Rimborso	Valore Nominale prima del rimborso della quota di ammortamento (Euro)	Quota di Ammortamento (Euro)	Valore Nominale Residuo dopo il rimborso della quota di ammortamento (Euro)
------------------	---	------------------------------	---

07/04/2020	Euro 1.000,00	Euro 200,00	Euro 800,00
07/04/2021	Euro 800,00	Euro 200,00	Euro 600,00
07/04/2022	Euro 600,00	Euro 200,00	Euro 400,00
07/04/2023	Euro 400,00	Euro 200,00	Euro 200,00
07/04/2024	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 0,00

Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 2,94%.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 2,35%.

Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola sia utilizzato il tasso del 3,00% lordo annuo indipendentemente dal parametro di indicizzazione e che per il calcolo delle successive cedole a tasso variabile sia utilizzato il tasso Euribor 6 mesi rilevato in data 28/03/2014, pari al 0,414%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. I tassi di rendimento effettivi sono calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza.

Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).

Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 13/03/2014.

Data di Emissione

07/04/2014.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 15.000.000,00, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.

Periodo di validità dell'Offerta

Dal 02/04/2014 al 05/05/2014 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Descrizione della procedura di sottoscrizione

Non è previsto un collocamento fuori sede attraverso promotori finanziari ed online attraverso tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni.

E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Si applica il Paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa.

Lotto Minimo

N. 1 Obbligazione.

Lotto massimo

Non applicabile.

Modalità e termini per il pagamento e la

La data di regolamento del Prestito è il 07/04/2014 (la "Data di

consegna delle Obbligazioni	Regolamento ”). L’Emittente si riserva la facoltà di indicare ulteriori Date di Regolamento nel corso del Periodo di Offerta.
Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato e indicazione dell’eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa.
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.
Spese e imposte a carico dei sottoscrittori	Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.
Soggetti incaricati del collocamento	L’Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali della Banca e della controllata Biverbanca S.p.A..
Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari	Non applicabile.
Accordo di sottoscrizione e commissioni di sottoscrizione	È stato sottoscritto un accordo di collocamento con la controllata Biverbanca S.p.A.. Il valore delle commissioni di collocamento a carico di Banca CR Asti S.p.A. è pari a 1,50%.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA’ DI NEGOZIAZIONE

 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L’Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell’investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l’Emittente si riserva la facoltà di riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella “Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini” vigente <i>pro-tempore</i> , a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacrasti.it . Si evidenzia che l’assunzione di impegni di riacquisto ed il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) richiedono il previo ottenimento dell’autorizzazione della Banca d’Italia ai sensi della normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating attribuiti alle Obbligazioni Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun rating.

DIREZIONE FINANZA
Il Responsabile


Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le caratteristiche essenziali di, e i rischi connessi a, Emittente e programma di offerta di obbligazioni denominato “Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico” (“**Elementi**”).

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, la sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua. Laddove sia richiesto l’inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento unitamente alla menzione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze	<p>Avvertenza che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questa nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna, l’Emittente non intende prestare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., oppure in forma abbreviata Banca CR Asti S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione.	L’Emittente: (i) ha sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23; (ii) è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritto all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050; (iii) è soggetto alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; (iv) è stato costituito in Italia.
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l’esercizio in corso.

<p>B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l'Emittente vi occupa.</p>	<p>L'Emittente è a capo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085.</p> <p>Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti.</p> <div style="text-align: center;"> <pre> graph TD CRA[Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.] --- CBV[Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (60,42%)] CRA --- AP[Altre partecipazioni:] AP --- IM[Immobiliare Maristella S.r.l. (100%)] AP --- S[Sart S.p.A. (99,56%)] </pre> </div> <p>La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Siga) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).</p> <p>L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.</p>																																								
<p>B.9 Previsioni o stime degli utili.</p>	<p>Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.</p>																																								
<p>B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</p>	<p>I bilanci di esercizio della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e il bilancio consolidato del Gruppo Banca CR Asti al 31 dicembre 2012 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico Finanza, la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.</p>																																								
<p>B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Tali dati sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Le informazioni finanziarie riportate di seguito devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.</p> <p>Informazioni finanziarie selezionate di Banca CR Asti</p> <p><i>Tabella 1: Principali dati di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011</i></p> <table border="1" data-bbox="496 1485 1422 1872"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variazione</th> </tr> <tr> <th></th> <th>(€1.000)</th> <th>(€1.000)</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>145.371</td> <td>137.808</td> <td>5,49%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>214.068</td> <td>191.378</td> <td>11,86%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore su crediti (*)</td> <td>45.391</td> <td>26.971</td> <td>68,29%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>169.275</td> <td>160.738</td> <td>5,31%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>123.002</td> <td>111.818</td> <td>10,00%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>46.267</td> <td>49.277</td> <td>-6,11%</td> </tr> <tr> <td>Utile straordinario</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>28.517</td> <td>26.727</td> <td>6,70%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per i rischi creditizi.</p> <p><i>Tabella 2: Principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e</i></p>		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€1.000)	(€1.000)	%	Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%	Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%	Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%	Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%	Costi operativi	123.002	111.818	10,00%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%	Utile straordinario	0	0	-	Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																						
	(€1.000)	(€1.000)	%																																						
Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%																																						
Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%																																						
Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%																																						
Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%																																						
Costi operativi	123.002	111.818	10,00%																																						
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%																																						
Utile straordinario	0	0	-																																						
Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%																																						

2011

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
	(€1.000)	(€1.000)	%
Raccolta diretta	5.824.467	5.456.979	6,73%
Raccolta indiretta	2.563.238	2.326.469	10,18%
Attività finanziarie	1.425.868	1.257.973	3,35%
Impieghi (crediti verso la clientela)	5.110.853	5.059.551	1,01%
Totale attivo	7.265.017	6.830.775	6,36%
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio)	508.234	485.326	4,72%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	87,75%	92,72%	-
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	14,20%	14,06%	-
Capitale sociale	189.426	189.426	-
Numero di clienti (in unità)	202.328	195.886	3,29%

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Si riportano di seguito i dati relativi al rapporto tra crediti netti verso la clientela e la raccolta diretta da clientela:

	31/12/2012	31/12/2011
<i>Loan to deposit ratio</i> (crediti netti verso la clientela/raccolta diretta da clientela) ⁽¹⁾	87,75	92,72

(1) L'indicatore è stato costruito come rapporto fra i crediti netti verso clientela e la raccolta diretta da clientela, composta dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo dell'Emittente: Voce 20, debiti verso clientela, Voce 30, titoli in circolazione e Voce 50, passività finanziarie valutate al *fair value*. Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, Dati significativi di gestione, pag. 11.

Tabella 3: Dati relativi alle risorse finanziarie al 31 dicembre 2012 e 2011

	31/12/2012	31/12/2011
	(€1.000)	(€1.000)
Debiti verso la clientela	3.130.059	2.810.005
Titoli in circolazione	2.086.035	1.813.828
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	608.373	833.146
Totale raccolta diretta da clientela	5.824.467	5.456.979
Crediti verso banche	(108.168)	(130.434)
Debiti verso banche	661.482	662.362
Interbancario netto	553.314	531.928
Totale provvista	6.377.781	5.988.907

Tabella 4: Dati relativi al patrimonio e principali coefficienti e indici dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Principali informazioni di natura quantitativa riferite al patrimonio di vigilanza	31/12/2012	31/12/2011
	(€1.000)	(€1.000)
Totale patrimonio di base (Tier 1)	493.763	478.615
Totale patrimonio supplementare (Tier 2)	117.959	119.229
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
Patrimonio di vigilanza	611.722	597.844
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	0	0
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	611.722	597.844

<i>Principali coefficienti e indici</i>	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	13,78%	10,16%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>)(1)	13,78%	10,16%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	17,07%	12,69%
Totale attività di rischio ponderate (€1000) (2)	3.584.082	4.711.738
Patrimonio di Vigilanza (€1000)	611.722	597.844

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

(2) I valori al 31/12/2012 sono comprensivi della riduzione del 25% del requisito patrimoniale previsto per le Banche appartenenti ad un Gruppo Bancario.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabelle 5: Dati relativi alla qualità del credito dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore, il grado di copertura delle partite anomale⁽¹⁾ e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

<i>Esposizione netta</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti deteriorati	7,57%	5,27%
Sofferenze	2,61%	2,19%
Incagli	2,21%	1,58%
Esposizioni ristrutturate	0,34%	0,19%
Esposizioni scadute	2,39%	1,31%
Crediti in bonis	92,43%	94,73%
Totale crediti verso clientela	100%	100%

<i>Rapporto di copertura</i>	31/12/2012	31/12/2011
Crediti deteriorati	36,46%	40,30%
Sofferenze	59,29%	59,16%
Incagli	17,37%	18,56%
Esposizioni ristrutturate	6,13%	4,79%
Esposizioni scadute	1,89%	1,31%

<i>Principali indicatori di rischiosità creditizia</i>	31/12/2012	31/12/2011
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)	6,13%	5,16%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	2,61%	2,19%
Sofferenze nette/patrimonio netto	26,30%	22,81%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)	11,36%	8,49%
Partite anomale nette ⁽¹⁾ /Impieghi netti ⁽²⁾ (*)	7,57%	5,27%
Grandi Rischi ⁽³⁾ (€1000)	1.427.997	1.879.675
Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato) (€1000)	164.784	96.609
Rapporto Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato)/Patrimonio di Vigilanza	26,94%	16,16%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Partite anomale = Crediti Deteriorati = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti da oltre 90

giorni. Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni a partire dall'esercizio 2012.

(2) Impieghi = Crediti verso clientela

(3) Le disposizioni di Vigilanza definiscono "Grande Rischio" l'esposizione di un cliente (con riferimento al valore di bilancio) pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della banca.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione contenuta nei Bilanci dell'Emittente, nella parte concernente l'attività di raccolta e la gestione del credito, con riguardo alla qualità del credito, alla parte E, sezione 1 e alla parte F, sezione 2, della nota integrativa, per l'informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale.

Informazioni finanziarie selezionate consolidate del Gruppo Banca CR Asti

Tabella 6: Principali dati di conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Margine di interesse	145.334
Margine di intermediazione	214.031
Rettifiche di valore su crediti	45.389
Risultato netto della gestione finanziaria	169.240
Costi operativi	123.066
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.169
Utile straordinario	0
Utile d'esercizio	28.414

Si precisa che i dati economici di Gruppo al 31/12/2012 non ricomprendono i valori della controllata Biverbanca in quanto, essendo avvenuta l'acquisizione in data 28/12/2012 con individuazione del 31/12/2012 quale data di *business combination*, si è provveduto al consolidamento del solo stato patrimoniale, in quanto per l'intero esercizio 2012 non c'è stata unicità di gestione tra le due entità.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Raccolta diretta	8.642.531
Raccolta indiretta	5.607.214
Attività finanziarie	2.293.772
Impieghi (crediti verso la clientela)	7.239.608
Totale attivo	10.652.536
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio) ⁽¹⁾	590.303
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	15,65%
Capitale sociale ⁽¹⁾	189.426
Numero di clienti (in unità)	351.159

(1) Valori comprensivi della quota di Terzi.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Si riportano di seguito i dati relativi al rapporto tra crediti netti verso la clientela e la raccolta diretta da clientela:

	31/12/2012
<i>Loan to deposit ratio</i> (crediti netti verso la clientela/raccolta diretta da clientela) ⁽¹⁾	83,77

(1) L'indicatore è stato costruito come rapporto fra i crediti netti verso clientela e la raccolta diretta da clientela, composta dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo dell'Emittente: Voce 20, debiti verso clientela, Voce 30, titoli in circolazione e Voce 50, passività finanziarie valutate al fair value. Per maggiori informazioni si rinvia al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012, Dati significativi di gestione.

Tabella 8: Dati relativi alle risorse finanziarie al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€/1.000)
Debiti verso la clientela	4.808.298
Titoli in circo azione	2.594.468
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.239.765
Totale raccolta diretta da clientela	8.642.531
Crediti verso banche	(392.797)
Debiti verso banche	919.721
Interbancario netto	526.924
Totale provvista	9.169.455

Tabella 9: Dati relativi al patrimonio e principali coefficienti e indici del Gruppo al 31 dicembre 2012

<i>Principali informazioni di natura quantitativa riferite al patrimonio di vigilanza</i>	31/12/2012
	(€/1.000)
Totale patrimonio di base (Tier 1)	473.118
Totale patrimonio supplementare (Tier 2)	113.546
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
Patrimonio di vigilanza	586.664
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	0
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	586.664

<i>Principali coefficienti e indici</i>	31/12/2012
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	7,13%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	7,13%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	8,84%
Totale attività di rischio ponderate (€1000)	6.632.838
Patrimonio di Vigilanza (€1000)	586.664

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabella 10: Dati relativi alla qualità del credito del Gruppo al 31 dicembre 2012

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore, il grado di copertura delle partite anomale⁽¹⁾ e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

<i>Esposizione netta</i>	31/12/2012
Crediti deteriorati	7,69%
Sofferenze	2,86%
Incagli	2,29%
Esposizioni ristrutturate	0,34%
Esposizioni scadute	2,21%
Crediti in bonis	92,31%
Totale crediti verso clientela	100,00%

<i>Rapporto di copertura</i>		31/12/2012
Crediti deteriorati		38,43%
Sofferenze		59,28%
Incagli		19,41%
Esposizioni ristrutturate		7,45%
Esposizioni scadute		2,91%

<i>Principali indicatori di rischiosità creditizia</i>		31/12/2012
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)		6,66%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽²⁾ (*)		2,86%
Sofferenze nette/patrimonio netto ⁽³⁾		35,02%
Partite anomale lorde ⁽¹⁾ /Impieghi lordi ⁽²⁾ (*)		11,87%
Partite anomale nette ⁽¹⁾ /Impieghi netti ⁽²⁾ (*)		7,69%
Grandi Rischi ⁽³⁾ (€1000)		2.522.352
Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato) (€1000)		486.792
Rapporto Grandi Rischi ⁽³⁾ (val. ponderato)/Patrimonio di Vigilanza		82,98%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Partite anomale = Crediti Deteriorati = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti da oltre 90 giorni. Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni dall'esercizio 2012.

(2) Impieghi = Crediti verso clientela.

(3) Le disposizioni di Vigilanza definiscono "Grande Rischio" l'esposizione di un cliente (con riferimento al valore di bilancio) pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza della banca.

Il valore al 31/12/2012 risente delle esposizioni gestionali ancora in essere alla data da parte Biverbanca nei confronti della precedente Capogruppo, non ancora azzerate essendo l'acquisizione avvenuta in data 28/12/2012.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione contenuta nel Bilancio al 31 dicembre 2012 dell'Emittente, nella parte concernente l'attività di raccolta e la gestione del credito, con riguardo alla qualità del credito (pag. 349), alla parte E, sezione 1 (pag. 497) e alla parte F, sezione 2 (pag. 580), della nota integrativa, per l'informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale.

Dal 31 dicembre 2012, data di chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio dell'Emittente e dell'ultimo bilancio consolidato del Gruppo, non sono stati registrati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Successivamente al 31 dicembre 2012, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

Si segnala che in data 27 marzo 2014 è previsto il Consiglio di Amministrazione della Banca chiamato ad esaminare ed approvare il bilancio consolidato e il progetto di bilancio individuale della Banca al 31 dicembre 2013 che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci. La Banca darà notizia dell'approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio di esercizio mediante comunicato stampa, contenente i dati economico-patrimoniali più significativi, che sarà pubblicato sul sito internet della Banca www.bancacraсти.it.

<p>B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.</p>	<p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>Si segnala tuttavia per completezza quanto segue.</p> <p>In data 28 dicembre 2012 Banca CR Asti ha perfezionato l'Acquisizione Biverbanca a seguito della quale Banca CR Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti (il "Gruppo") ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Verbania e Vercelli, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo. Il prezzo definitivo per la compravendita è stato pari a Euro 206 milioni circa.</p> <p>Nel corso del primo trimestre 2013 è stata data esecuzione all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442, cod. civ. da Euro 189.426.076,80 a Euro 210.473.417,52 mediante emissione di n. 4.078.942 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16 ciascuna (l' "Aumento di Capitale Gratuito") e all'aumento di capitale a pagamento mediante emissione di n. 4.043.019 nuove azioni, del valore nominale di Euro 5,16, offerte agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. al prezzo unitario di Euro 12,35, per un controvalore complessivo di Euro 49.931.284,65, di cui Euro 20.861.978,04 a titolo di capitale ed Euro 29.069.306,61 a titolo di sovrapprezzo di emissione (l' "Aumento di Capitale a Pagamento"), approvati dall'Assemblea straordinaria di Banca CR Asti del 27 dicembre 2012. Pertanto, il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale Gratuito e dell'Aumento di Capitale a Pagamento è stato pari a circa Euro 71 milioni. Il capitale sociale della Banca è passato dunque da Euro 210.473.417,52 ad Euro 231.335.395,56 suddiviso in n. 44.832.441 azioni da nominali Euro 5,16 ciascuna.</p>															
<p>B.14 Dipendenza all'interno del Gruppo.</p>	<p>La Banca è a capo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale.</p>															
<p>B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.</p>	<p>La Banca e il Gruppo svolgono principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e di pagamento.</p>															
<p>B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.</p>	<p>La seguente tabella indica i principali azionisti che secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca CR Asti, nonché le azioni proprie detenute dalla Banca:</p> <table border="1" data-bbox="488 1249 1428 1518"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Numero azioni ordinarie possedute</th> <th>% sul capitale sociale ordinario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Asti</td> <td>22.604.256</td> <td>50,42 %</td> </tr> <tr> <td>Banca Popolare di Milano scrl</td> <td>8.157.884</td> <td>18,20%</td> </tr> <tr> <td>Azioni proprie</td> <td>253.719</td> <td>0,56%</td> </tr> <tr> <td>Altri azionisti</td> <td>13.816.582</td> <td>30,82%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri azionisti" comprende circa 9.000 azionisti, nessuno dei quali detiene direttamente una quota superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.</p>	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %	Banca Popolare di Milano scrl	8.157.884	18,20%	Azioni proprie	253.719	0,56%	Altri azionisti	13.816.582	30,82%
Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale ordinario														
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42 %														
Banca Popolare di Milano scrl	8.157.884	18,20%														
Azioni proprie	253.719	0,56%														
Altri azionisti	13.816.582	30,82%														
<p>B.17 Rating attribuiti all'Emittente.</p>	<p>Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.</p>															

Sezione C – Strumenti Finanziari

<p>C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.</p>	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che prevedono il rimborso tramite ammortamento periodico come da piano di ammortamento, di un importo pari al 100% del loro valore nominale unitario (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile), unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso fisso con eventuale ammortamento periodico. - Obbligazioni Subordinate Tier 2 / Classe 2 a tasso variabile con eventuale ammortamento periodico. <p>Le Obbligazioni sono contraddistinte dal codice ISIN IT0005012460 (come indicato nelle Condizioni Definitive).</p>
<p>C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.</p>
<p>C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.</p>	<p>Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
<p>C.8 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e <i>ranking</i> e restrizioni a tali diritti.</p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione degli interessi alle scadenze convenute.</p> <p>Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e nella Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" (la "Circolare 285").</p> <p>In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa, come disciplinata dal Testo Unico Bancario), il rimborso delle Obbligazioni è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente; pertanto le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non ugualmente subordinati dell'Emittente e prima di quelli con un maggiore grado di subordinazione.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.</p> <p>Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni, o le singole rate di ammortamento, sono divenute rimborsabili.</p>

<p>C.9 Caratteristiche dei titoli offerti.</p>	<p>Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p>	<p>La base per il calcolo delle cedole è 30/360 (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo è Following Business Day/Unadjusted (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni è il 07/04/2014 (la “Data di Emissione”).</p> <p>Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa). Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi.</p> <p>Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile. Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di interessi periodici in ragione di un tasso di interesse variabile calcolato sulla base del Parametro di Indicizzazione (tasso EURIBOR 6 mesi), maggiorato di un Margine del 2,50%, come indicato nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive indicano, per la prima Cedola pagabile il 07/10/2014, un tasso di interesse nominale lordo annuo delle Obbligazioni del 3,00%, da applicarsi sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile sono indicizzate al seguente parametro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>), rilevato a cura della FBE (<i>Banking Federation of the European Union</i>) e dell’ACI (tramite <i>The Financial Markets Association</i>), e rilevato dall’Agente di Calcolo, sulla base della pubblicazione sul circuito <i>Telerate</i> alla pagina 248, sulla pagina EURIBOR01 sul circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla) o sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” o, in mancanza, altra fonte di equipollente ufficialità. 																								
	<p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p>	<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi è il 07/04/2014 (la “Data di Godimento”). Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità semestrale, alle seguenti date di pagamento 07/10/2014 – 07/04/2015 – 07/10/2015 – 07/04/2016 – 07/10/2016 – 07/04/2017 – 07/10/2017 – 07/04/2018 – 07/10/2018 – 07/04/2019 – 07/10/2019 – 07/04/2020 – 07/10/2020 – 07/04/2021 – 07/10/2021 – 07/04/2022 – 07/10/2022 – 07/04/2023 – 07/10/2023 – 07/04/2024 (le “Date di Pagamento”).</p>																								
	<p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p>	<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi è il 07/04/2024 (la “Data di Scadenza”).</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano rimborsate anticipatamente) saranno rimborsate con ammortamento periodico, cioè con le rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni, secondo il seguente piano di ammortamento:</p> <table border="1" data-bbox="491 1265 1241 1736"> <thead> <tr> <th>Data di Rimborso</th> <th>Valore Nominale prima del rimborso della quota di ammortamento (Euro)</th> <th>Quota di Ammortamento (Euro)</th> <th>Valore Nominale Residuo dopo il rimborso della quota di ammortamento (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>07/04/2020</td> <td>Euro 1.000,00</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 800,00</td> </tr> <tr> <td>07/04/2021</td> <td>Euro 800,00</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 600,00</td> </tr> <tr> <td>07/04/2022</td> <td>Euro 600,00</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 400,00</td> </tr> <tr> <td>07/04/2023</td> <td>Euro 400,00</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 200,00</td> </tr> <tr> <td>07/04/2024</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 200,00</td> <td>Euro 0,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente dall’Emittente, anche prima di cinque anni dalla Data di Emissione, in corrispondenza con ogni Data di Pagamento, nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare di tali Obbligazioni che potrebbe comportarne l’esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza) oppure una riclassificazione come fondi propri di qualità inferiore (c.d. “evento regolamentare”). Ai sensi di quanto previsto nelle applicabili disposizioni legislative e regolamentari comunitarie e nazionali, il rimborso anticipato delle Obbligazioni Subordinate da parte dell’Emittente è soggetto ad autorizzazione dell’autorità competente (Banca d’Italia) su istanza dell’Emittente.</p>	Data di Rimborso	Valore Nominale prima del rimborso della quota di ammortamento (Euro)	Quota di Ammortamento (Euro)	Valore Nominale Residuo dopo il rimborso della quota di ammortamento (Euro)	07/04/2020	Euro 1.000,00	Euro 200,00	Euro 800,00	07/04/2021	Euro 800,00	Euro 200,00	Euro 600,00	07/04/2022	Euro 600,00	Euro 200,00	Euro 400,00	07/04/2023	Euro 400,00	Euro 200,00	Euro 200,00	07/04/2024	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 0,00
Data di Rimborso	Valore Nominale prima del rimborso della quota di ammortamento (Euro)	Quota di Ammortamento (Euro)	Valore Nominale Residuo dopo il rimborso della quota di ammortamento (Euro)																							
07/04/2020	Euro 1.000,00	Euro 200,00	Euro 800,00																							
07/04/2021	Euro 800,00	Euro 200,00	Euro 600,00																							
07/04/2022	Euro 600,00	Euro 200,00	Euro 400,00																							
07/04/2023	Euro 400,00	Euro 200,00	Euro 200,00																							
07/04/2024	Euro 200,00	Euro 200,00	Euro 0,00																							

		<p>L'esercizio della facoltà di rimborso anticipato verrà comunicato ai possessori delle Obbligazioni mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, le Obbligazioni saranno rimborsate mediante il pagamento di un ammontare pari al 100% del loro valore nominale iniziale ovvero al loro valore nominale residuo in caso di rimborso tramite ammortamento e cioè alla differenza tra il valore nominale iniziale delle Obbligazioni e la somma degli importi delle rate di ammortamento periodiche già corrisposti.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, le cedole pagabili alle Date di Pagamento successive alla data di rimborso anticipato non saranno corrisposte ed il portatore non potrà vantare alcun diritto in relazione ad esse.</p>
	Indicazione e del tasso di rendimento	<p>Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 2,94%, mentre il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 2,35%.</p> <p>Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento a scadenza detto TIR (o IRR, acronimo dall'inglese <i>Internal Rate of Return</i>) in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione e sulla base del Prezzo di Emissione.</p> <p>Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p> <p>Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Per le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile il tasso di rendimento effettivo su base annua è calcolato ipotizzando la costanza del valore del parametro di indicizzazione rilevato al 28/03/2014 come indicato nelle Condizioni Definitive pari a 0,414%, maggiorato dello spread del 2,50%.</p>
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.
C.10	Descrizione della componente derivativa.	<p>Non applicabile. Non è prevista la presenza di componenti derivative.</p> <p>Si precisa, tuttavia, che le Obbligazioni prevedono una facoltà di rimborso anticipato nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare di tali Obbligazioni che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza).</p>
C.11	Mercato di quotazione delle Obbligazioni.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore né di operare quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà riacquistare le Obbligazioni in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39/CE (MIFID) prima della scadenza secondo i criteri di <i>pricing</i> individuati nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" vigente pro-tempore, a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacrasti.it. Le Obbligazioni riacquistate dall'Emittente potranno essere annullate dall'Emittente. Si evidenzia che il riacquisto delle Obbligazioni (anche con finalità di successivo ricollocamento sul mercato) è condizionato al previo ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza previste dalla normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente e possono essere soggetti a limiti quantitativi.</p>

Sezione D – Rischi

<p>D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l’Emittente.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nel Documento di Registrazione) relativi all’Emittente e ai settori in cui esso opera:</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità del Gruppo potrebbero essere influenzati dal contesto macroeconomico, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree economiche in cui il Gruppo opera. L’incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l’accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sull’attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi ad operazioni straordinarie</p> <p>A seguito del perfezionamento dell’acquisizione (la “Acquisizione Biverbanca”) da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) (la “Partecipazione Biverbanca”) in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (“Biverbanca”), avvenuto in data 28 dicembre 2012 (la “Data di Esecuzione”), la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all’esecuzione di un’operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti. Si segnala che gli accordi contrattuali stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“BMPS”) per l’acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che Banca CR Asti possa essere tenuta a versare un’integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell’Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l’incremento del valore della partecipazione Banca d’Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L’integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l’ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell’incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d’Italia nel bilancio Biverbanca. In alternativa al pagamento dell’integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che, ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un’opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d’Italia.</p> <p>Rischi connessi all’esposizione del Gruppo al debito sovrano</p> <p>Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell’Emittente rappresentate da “titoli di debito” ammontava a Euro 1.235 milioni, esclusivamente nei confronti dell’Italia. Anche Biverbanca risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei. In particolare, al 31 dicembre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane di Biverbanca rappresentate da “titoli di debito” ammontava a Euro 824 milioni.</p> <p>Rischi connessi all’andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario</p> <p>Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo spread tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse particolarmente bassi, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dalla Banca e da Biverbanca.</p> <p>Rischi propri dell’attività bancaria</p> <p>Il Gruppo è soggetto ai rischi propri dell’attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.</p> <p><u>Rischio di credito</u></p> <p>Il credito, considerata la particolare vocazione del Gruppo al sostegno ed erogazione del</p>
--	---

credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte, la Valle d'Aosta e le province di Milano, Monza e Pavia) rappresenta la componente più rilevante dell'attività del Gruppo ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività del Gruppo. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca o di Biverbanca, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. La prospettiva attuale di un andamento recessivo dell'economia italiana per il 2013, con una attesa riduzione del PIL (come previsto dai principali istituti di previsione economica) può incidere negativamente sui risultati stimati delle banche e, in particolare, sui livelli di qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze.

Rischio di concentrazione degli impieghi

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica.

La Banca e Biverbanca quantificano tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo i criteri regolamentari previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (c.d. grandi rischi).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità del Gruppo sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario.

Rischi di mercato

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte.

Rischi operativi

Non vi può essere certezza che le attività di controllo, segnalazione e mitigazione dei rischi operativi siano adeguate e, quindi, il Gruppo sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi classificati quali rischi operativi con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive. Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni.

Rischi connessi alle nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche

Il Gruppo è soggetto ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob. In particolare, la Banca deve rispettare la normativa primaria e secondaria applicabile alle società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico e le banche appartenenti al Gruppo devono rispettare la normativa primaria e secondaria in materia di servizi bancari (finalizzata al mantenimento della stabilità e solidità delle banche nonché alla limitazione dell'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti

	<p>finanziari), nonché alla disciplina regolamentare dei Paesi, anche diversi dall'Italia, in cui opera. Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che il Gruppo non riesca ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo.</p> <p>Rischi connessi alla congiuntura dell'economia nazionale e rischi connessi all'andamento dell'economia locale</p> <p>La situazione patrimoniale e i risultati di esercizio dell'Emittente, possono essere influenzati anche dall'andamento generale dell'economia e dei mercati finanziari, con particolare riguardo alla dinamica congiunturale e al livello e alla struttura dei tassi di interesse. In particolare, il perdurare della situazione di recessione economica nazionale e internazionale potrebbe avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un peggioramento della qualità dell'attivo dell'Emittente. Tale situazione potrebbe determinare un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non performing e del deterioramento delle condizioni economiche con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente. La concentrazione territoriale dell'attività espone la Banca e il Gruppo a rischi legati alle condizioni sociali ed economiche della regione Piemonte, facendo sì che l'evoluzione dell'economia regionale si rifletta inevitabilmente sull'andamento delle principali grandezze economico patrimoniali della Banca e del Gruppo con una condizione secondo cui l'una è causa dell'altra e viceversa.</p> <p>Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza</p> <p>Il Gruppo è parte in diverse controversie passive originate nel corso dell'ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori. Con riferimento a tali rischi, nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha determinato in Euro 2,3 milioni circa l'ammontare del "fondo controversie legali" e in Euro 1,5 milioni l'ammontare del "fondo rischi per revocatorie fallimentari".</p> <p>Rischio di assenza di rating</p> <p>L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.</p> <p>Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione</p> <p>A partire dal 2005, la Banca ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di mutui in <i>bonis</i>. Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale della Banca e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza. Le obbligazioni emesse dal 2010 dalle società veicolo sono state sottoscritte dall'Emittente che le ha originate al fine di utilizzarle per operazioni di rifinanziamento da parte dell'Eurosistema, mentre le obbligazioni emesse in precedenza sono state in parte collocate sul mercato dei capitali e in parte sottoscritte dall'Emittente. Dal punto di vista dei rischi connessi alle operazioni suddette, dal momento che le attività cedute alla società veicolo non sono state cancellate dal bilancio della Banca, il rischio relativo a tali operazioni è già rappresentato in bilancio con riferimento ai crediti che, seppur ceduti, continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza.</p>
<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nella Nota Informativa) relativi alle Obbligazioni oggetto dell'offerta:</p> <p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>E' il rischio al quale è esposto l'investitore a seguito della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, per l'ipotesi in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alle scadenze previste.</p> <p>Rischio correlato alla subordinazione dei titoli</p> <p>Le Obbligazioni costituiscono prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2 ai sensi e per gli effetti del CRR e della Circolare 285. Pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in</p>

parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate. È quindi necessario che l'investitore proceda alla sottoscrizione delle Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, tenendo conto dell'orizzonte temporale.

Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito nelle Obbligazioni, in quanto la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per assicurarne il rimborso, anche solo parzialmente. A parità di condizioni quindi, le obbligazioni subordinate sono più rischiose delle obbligazioni non subordinate.

Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con titoli di Stato Italiani

Le Obbligazioni prevedono una clausola di subordinazione di tipo "Tier 2 / Classe 2" ai sensi del CRR e della Circolare 285 e di conseguenza presentano un grado di rischio maggiore rispetto a titoli non subordinati quali, ad esempio, i titoli di Stato Italiani. Ne deriva che il confronto fra il rendimento offerto dalle Obbligazioni rispetto a quello dei titoli non subordinati soprattutto, ad esempio, i titoli di Stato Italiani, potrebbe risultare non idoneo.

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni ("rischio di liquidità"), variazioni dei tassi di interesse di mercato ("rischio di tasso di mercato"), variazioni del merito di credito dell'Emittente ("rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), presenza di costi/commissioni ("rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

I rischi relativi a tali circostanze, che potrebbero determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse, sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Rischio di tasso di mercato. È il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza: il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni.

Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente. Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni. In caso di rivendita prima della scadenza delle Obbligazioni, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni.

Alla Data del Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le

Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

Il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni è effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza. Il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del Prestito ad un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla facoltà di rimborso anticipato al verificarsi di un "evento regolamentare"

Le Obbligazioni possono essere rimborsate dall'Emittente anticipatamente prima della data di scadenza a condizioni prefissate nel caso in cui esista una variazione nella classificazione regolamentare delle stesse che potrebbe comportarne l'esclusione dai fondi propri (patrimonio di vigilanza). Il prezzo di rimborso a scadenza, stabilito alla pari, potrà essere inferiore al valore di mercato delle obbligazioni al momento del rimborso anticipato. La previsione di una clausola di rimborso anticipato è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di rimborso anticipato il sottoscrittore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente con rendimenti meno favorevoli. Il rimborso anticipato delle Obbligazioni Subordinate può avvenire solo su iniziativa dell'Emittente ed è soggetto alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse

- **Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento.** Poiché l'Emittente ed Offerente opererà anche quale responsabile per il collocamento, tale coincidenza di ruoli (Emittente delle Obbligazioni e responsabile del collocamento delle stesse) determina una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l'Emittente è portatore in relazione all'Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione.
- **Coincidenza dell'Emittente con il soggetto negoziatore.** Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, il prezzo di riacquisto delle Obbligazioni sarà determinato dall'Emittente stesso in maniera unilaterale. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi.
- **Rischio connesso all'eventuale collocamento tramite la controllata Biverbanca.** Nel caso in cui il collocamento avvenga per il tramite della controllata Biverbanca si determina un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti finanziari emessi dalla capogruppo Banca CR Asti.
- **Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo.** Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) determina una situazione di conflitto di interessi. Tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati fissi.

Rischio connesso con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato Italiano dell'Autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"

Dall'inizio della crisi l'attenzione dell'UE si è focalizzata sulla necessità di un *corpus* unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione Europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi. La concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una "previa condivisione degli oneri", oltre che da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che abbiano sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile. Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti

creditizi – la cui ultima versione, pubblicata dal Consiglio in data 22 dicembre 2013, prevede attualmente alcuni strumenti di gestione e risoluzione delle crisi bancarie, tra cui il c.d. “*bail-in*”, ossia il potere dell’autorità di vigilanza di disporre la conversione obbligatoria di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite agli azionisti e ad alcune categorie di creditori) possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile

Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile è correlato all’andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell’Obbligazione e sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. Pertanto, l’importo delle cedole variabili potrà essere vicino o anche pari a zero in ipotesi di eventuale assenza di *spread* positivi.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile l’Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con le modalità indicate nella Nota Informativa.

Rischio correlato all’assenza di informazioni successivamente all’emissione. L’Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni, alcuna informazione relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni.

Ulteriori fattori di rischio

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell’Offerta. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) esclusivamente con l’apporto di nuove disponibilità (c.d. “denaro fresco”) del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.

Rischio di ritiro/annullamento dell’Offerta. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nella Nota di Sintesi quali, a titolo esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell’Offerta, l’Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.

Rischio di chiusura anticipata dell’Offerta. Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l’Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell’Offerta (anche prima del raggiungimento dell’importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa nelle modalità indicate nella Nota Informativa. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell’ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all’ammontare originariamente previsto.

	<p>Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale. Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca. Le Obbligazioni, trattandosi di prestiti subordinati Tier 2 / Classe 2, sono emesse affinché l'Emittente possa computare il relativo importo nella determinazione del patrimonio di vigilanza secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.</p>
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Ammontare totale dell'Offerta. L'importo totale nominale massimo delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta è pari ad Euro 15.000.000,00; il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è 15.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00 ciascuna.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta (come definito <i>infra</i>) l'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancacrafi.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Periodo di Offerta. Il Periodo di Offerta durante il quale sarà possibile sottoscrivere le Obbligazioni è dal 02/04/2014 al 05/05/2014 (estremi inclusi). L'Emittente si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento la chiusura anticipata o la proroga del Periodo di Offerta nonché la revoca o il ritiro dell'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta). In tali casi l'Emittente darà pronta comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancacrafi.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Prezzo di emissione. Il Prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.</p> <p>Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato tramite la Rete di Filiali dell'Emittente ed anche tramite la Rete di Filiali della controllata Biverbanca. L'Emittente è responsabile del collocamento del Prestito Obbligazionario.</p> <p>Destinatari dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente sul mercato italiano e destinate al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali.</p>
E.4 Conflitti di interesse.	<p>L'Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Il collocamento avviene anche per il tramite della controllata Biverbanca; si determina pertanto un conflitto d'interessi in quanto le offerte hanno per oggetto strumenti</p>

	<p>finanziari emessi dalla capogruppo Banca CR Asti.</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse si determinano inoltre nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa.</p>
<p>E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente dall'offerente.</p> <p style="text-align: right;">o</p>	<p>Non sono previste commissioni relative alla sottoscrizione/collocamento specificatamente a carico degli obbligazionisti.</p>